

LUCIANA RAVAZZIN
presenta

GRUPPO ARTE DRAMMATICA
RENATO SIMONI

in

La palla al piede

commedia in tre atti di

Georges Feydeau

Regia
Luciana Ravazzin

Musiche originali del
M^o Giannantonio Mutto

Scenografie realizzate dal
Laboratorio delle Grazie

Costumi di
Dina Leso Squaranti

Personaggi ed interpreti:

Lucette Gautier, cantante	Federica Fraccascia
Marceline, sua sorella	Mariella Placchi
Fernand Bois d'Enghien, amante di Lucette	Nicola Zardini
Camille Bouzin, scrivano	Otello Bellamoli
Gontrand de Chenneviette	Fiorenzo Granata
Ignace de Fontanet	Alessandro Ravazzin
Il Generale Irrigua	Maurizio Ravazzin
La Baronessa Duverger	Luciana Ravazzin
Viviane, sua figlia	Margherita Partelli
Miss Betting, istituttrice di Viviane	Cecilia Comencini
Nini Galant	Ornella Benedetti
Il Notaio Lantery	Fabrizio Sonzogni
Firmin, cameriere di Lucette	Daniele Partelli
Jean, cameriere di Bois	Fabio Bejato
Antonio, al seguito del Generale	Valerio Bufacchi

Regia **Luciana Ravazzin**

Musiche **Giannantonio Mutto**

Scenografia **Laboratorio delle Grazie**

Quando trent'anni fa (ahimè, quanto tempo) proposi "La palla al piede" di Feydeau, vi cercai le motivazioni meno superficiali, trovandomi a cantare "fuori del coro". Era infatti il periodo del teatro arrabbiato, di denuncia, di contestazione... e la "Renato Simoni" si presentava con un testo "digestivo" per i meccanismi e per il contenuto. Sottovoce il pubblico ci confidava di essersi divertito, portandosi dietro il rimorso di aver tradito i messaggi impegnati. I tempi sono cambiati e con animo sollevato riscrivo quello che avevo tentato di far notare nel 1975. Il nostro apparato digerente è molto provato e un po' di bicarbonato in più non guasta, anzi ci aiuta a trovare nel frizzante una pausa gradevole fra i molti problemi assillanti. E così: "Feydeau, trasportandoci in un mondo grottesco, in situazioni improbabili, diventa, con la sua esasperazione, un denunciatore del malcostume... ma non è un fustigatore, vede un problema e non se ne fa un problema, scrolla la testa e sorride". E ci invita a sorridere con lui specialmente se nel vecchio album di caricature troveremo qualcuno che ci somiglia, qualcuno che non vorremmo riconoscere.

Luciana

